

Il decreto sicurezza approvato in Senato

Pubblicato: Martedì 24 Giugno 2008

Incassato il sì del Senato, il **decreto sicurezza** passa ora alla Camera dove deve terminare il suo iter entro il 25 luglio.

Con **166 voti favorevoli, 123 contrari e un astenuto**, i senatori hanno approvato **l'uso dell'esercito nelle città per garantire la sicurezza;** l'articolo **416-bis anche per le mafie straniere;** **l'aggravante della clandestinità per gli immigrati non in regola** che commettono reati oltre alla **sospensione dei processi per i reati meno gravi commessi** fino al 30 giugno 2002.

In particolare, in base al decreto, il ministro dell'Interno, di concerto con quello della Difesa e sentito il presidente del Consiglio, potrà ricorrere in **caso di emergenze particolari all'uso delle forze armate** fino a 3.000 unità e per non più di sei mesi.

L'aggravante della clandestinità prevede che le pene comminate siano inasprite di un terzo se chi delinque è presente in Italia senza permesso.

Rimanendo nel campo degli stranieri, verrà comminata la **reclusione da sei mesi a tre anni e la confisca della casa a chi dà alloggio**, «al fine di trarre ingiusto profitto», a immigrati clandestini. Vengono inasprite le pene per chi dà lavoro a stranieri senza permesso di soggiorno.

Si ampliano i casi di espulsione su ordine del giudice per gli **stranieri condannati**: rientreranno anche i casi di condanne a due anni, contro i dieci di prima.

Modifiche al codice penale sono, inoltre, introdotte con la **previsione di una pena da 3 a 10 anni di reclusione per l'automobilista ubriaco o drogato** che causa incidenti mortali, con revoca della patente e confisca del veicolo e con l'aggravante dell'ergastolo in caso di omicidio di un ufficiale di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria.

Nei processi per **questioni di lavoro**, i tribunali dovranno dare «priorità assoluta» nella formazione dei ruoli d'udienza ai reati commessi in violazione delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Approvato, infine, il contestatissimo **emendamento "blocca processi"**: vengono sospesi, infatti, per un anno tutti i processi per reati puniti fino a dieci anni di reclusione, che siano stati commessi fino al 30 giugno 2002, quando lo stato del processo sia tra l'udienza preliminare e il dibattimento di primo grado. L'opposizione ha definito la norma «salva-premier» in quanto viene sospeso anche il processo Mills, nel quale è imputato Silvio Berlusconi. Sono esclusi dallo 'stop' i processi in cui gli imputati sono detenuti, quelli per terrorismo, contro i minori, di criminalità organizzata e quelli commessi in violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

